

ARCHITETTO LETIZIA PRETOLANI

VIA DELLA ROBBIA 26/B, 51039 QUARRATA

TEL. 339/6617893

C.F. PRT LTZ 78A54 D612S - P.IVA 01628140475

E-MAIL: LETIZIA.PRETOLANI@GMAIL.COM

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

Decreto interministeriale 9 Settembre 2014 – Allegato II

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPOGLIATOI DI UN CAMPO DA CALCIO

Via Larga n.167-169, Località Casini di Quarrata (PT)

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0		PRIMA EMISSIONE	CSP	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

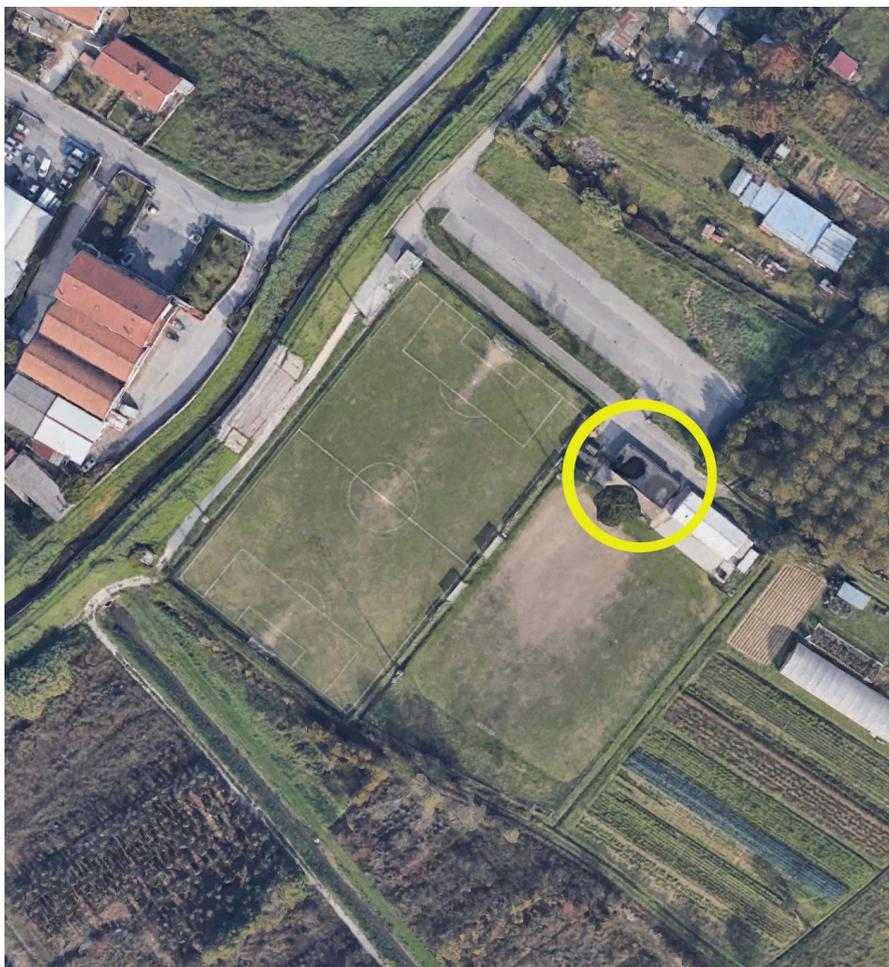
(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

Via Larga n.167-169, Località Casini di Quarrata (PT)

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a.2)

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



L'edificio oggetto di intervento si trova all'interno di un'area sportiva sita in via Larga a Casini di Quarrata(PT).Quest' ultima è collocata in adiacenza al torrente Fermulla ed è raggiungibile da una traversa di Via Larga, all'incrocio con Via Bocca di Gora e Tinaia, in prossimità del Ponte alla Puce.

	<p>CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:</p> <p>L'intervento non è riferito all'intero complesso sportivo ma ad alcuni locali ed impianti a servizio del campo da gioco.</p>
--	--

<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>L'edificio oggetto di intervento è un locale spogliatoio di un campo da calcio. L'area sportiva di cui fa parte è costituita anche da uno spazio verde adiacente al campo da gioco, da un'area a parcheggio e da un edificio prefabbricato utilizzato come rimessa –magazzino.</p> <p>Esistono anche un ripostiglio ed un chiosco adibito a biglietteria.</p> <p>L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria del locale spogliatoio che prevede la realizzazione di un nuovo bagno per i visitatori completamente accessibile, la realizzazione di una nuova apertura nel locale della centrale termica, una generale revisione di tutti gli impianti compreso l'impianto di smaltimento reflui.</p> <p>Con tale intervento si intende migliorare l'accessibilità alla struttura e la fruibilità da parte del pubblico.</p>
---	---

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>COMMITTENTE: COMUNE DI QUARRATA</p> <p><i>Cognome e Nome:</i> Ing. Gelli Iuri (Dirigente Area Valorizzazione e Sviluppo del Territorio) <i>Indirizzo:</i> Via Trieste, 3-51039 Quarrata (PT) <i>Cod.Fisc.:</i> GLLRIU74R20D403H <i>Tel.:</i> 0573/771107 <i>Mail:</i> i.gelli@comune.quarrata.pt.it</p> <hr/> <p>RESPONSABILE DEI LAVORI (RUP):</p> <p><i>Cognome e Nome:</i> Geom. Baldi Fabiana <i>Indirizzo:</i> Via Trieste, 3-51039 Quarrata (PT) <i>Cod.Fisc.:</i> <i>Tel.:</i>0573/771122 <i>Mail:</i> f.baldi@comune.quarrata.pt.it</p> <hr/> <p>COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:</p> <p><i>Cognome e Nome:</i> Arch. Pretolani Letizia <i>Indirizzo:</i> Via della Robbia 26/B- 51039 Quarrata(PT) <i>Cod.Fisc.:</i> PRTLZ78A54D612S <i>Tel.:</i> Cell. 339 6617893 <i>Mail:</i> letizia.pretolani@gmail.com</p> <hr/> <p>COORDINATORE PER L'ESECUZIONE:</p> <p><i>Cognome e Nome:</i> Arch. Pretolani Letizia <i>Indirizzo:</i> Via della Robbia 26/B- 51039 Quarrata(PT) <i>Cod.Fisc.:</i> PRTLZ78A54D612S <i>Tel.:</i> Cell. 339 6617893 <i>Mail:</i> letizia.pretolani@gmail.com</p> <hr/> <p>DIRETTORE DEI LAVORI:</p> <p><i>Cognome e Nome:</i> Ing. Baldi Alessandro <i>Indirizzo:</i> Via Europa n. 95-51039 Quarrata(PT) <i>Cod.Fisc.:</i>BLDLSN58H21H109S <i>Tel.:</i> 0573/736155 <i>Mail:</i> alex@studiobaldiassociati.it</p> <hr/> <p>PROGETTISTA ARCHITETTONICO:</p> <p><i>Cognome e Nome:</i> Ing. Baldi Alessandro <i>Indirizzo:</i> Via Europa n. 95-51039 Quarrata(PT) <i>Cod.Fisc.:</i>BLDLSN58H21H109S <i>Tel.:</i> 0573/736155 <i>Mail:</i> alex@studiobaldiassociati.it</p>
--	--

	PROGETTISTA ARCHITETTONICO:
	Cognome e Nome: Arch. Ascani Meri Indirizzo: Via Europa n. 95-51039 Quarrata(PT) Cod.Fisc.: SCNMRE66E41D612M Tel.: 0573/736155 Mail: meri@studiobaldiassociati.it
	PROGETTISTA IMPIANTO ELETTRICO:
	Cognome e Nome: Indirizzo: Cod.Fisc.: Tel.: Mail:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(2.1.2 b)*
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

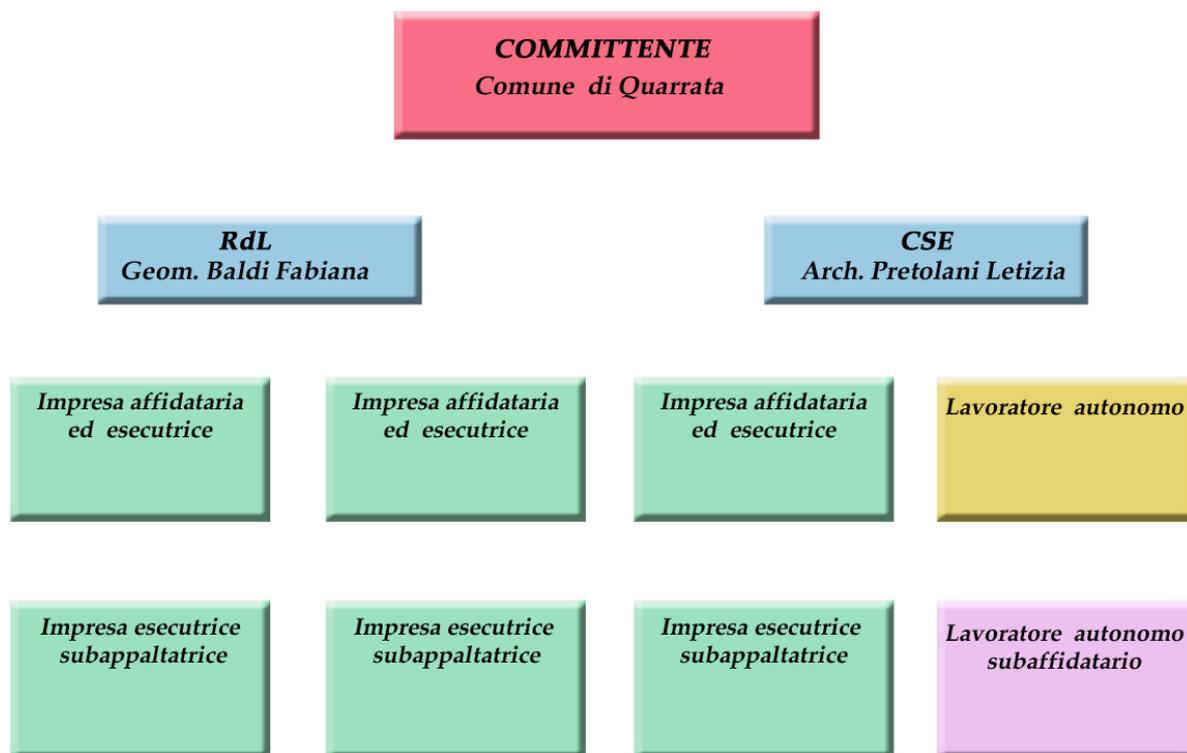
IMPRESA AFFIDATARIA A:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE A1:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FALDE	NON PRESENTE				
FOSSATI	NON PRESENTE				
ALBERI	Nella zona di cantiere sul lato sud-ovest dell'edificio oggetto di intervento vi è la presenza di un albero. L'impresa dunque dovrà prestare la massima attenzione sia durante le operazioni di cantiere sia durante la movimentazione dei mezzi di cantiere.	Nel caso in cui la presenza di questo albero intralci le lavorazioni, l'impresa affidataria prima di procedere a qualsiasi operazione dovrà avvisare la Committenza, il Direttore dei lavori e il Coordinatore della Sicurezza per valutare le misure preventive e protettive più idonee da adottare.	L'impresa appaltatrice dovrà segnalare la presenza di questo albero o usare opere provvisoriale e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio di urto da parte di mezzi d'opera.	Tavola 1 Planimetria di cantiere	
ALVEI FLUVIALI	Lungo la via Larga che conduce all'impianto sportivo scorre il torrente Fermulla che però non crea nessuna interferenza con le lavorazioni in quanto molto distante			Tavola 1 Planimetria di cantiere	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dall'edificio oggetto di manutenzione.				
BANCHINE PORTUALI	NON PRESENTE				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON PRESENTE				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	In prossimità all'edificio oggetto di intervento esiste un annesso con destinazione rimessa – magazzino e un campo da calcio non oggetto delle lavorazioni i quali però devono restare accessibili durante i lavori.	Sarà stabilito che l'utilizzo del locale magazzino adiacente agli spogliatoi ed il campo da calcio potranno essere utilizzati in fasce orarie differenti da quelle dell'apertura del cantiere (prima delle 8:00 e dopo le 18:00). In casi diversi per l'accesso a tale locale dovrà essere data comunicazione alla Committenza ed al Responsabile di cantiere.		Tavola 1 Planimetria di cantiere	
INFRASTRUTTURE: STRADE	L'area in cui si andrà ad eseguire l'intervento si trova fuori dal traffico veicolare per cui le lavorazioni si svolgeranno interamente all'interno dell'area circoscritta da adeguata recinzione e			Tavola 1 Planimetria di cantiere	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	<p>comunque sempre all'interno dell'area sportiva la quale non prevede interferenze con la viabilità circostante in quanto l'accesso a tale area avviene da una via secondaria che corre parallelamente alla Via Larga.</p> <p>NON PRESENTE NON PRESENTE NON PRESENTE</p>				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	NON PRESENTE				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	<p>NON PRESENTE NON PRESENTE NON PRESENTE NON PRESENTE</p>				
LINEE AREE	E' presente una linea aerea nelle vicinanze del cantiere che non dovrebbe però interferire con le lavorazioni o con i	Nel caso in cui tale linea aerea dovesse rappresentare un rischio sarà necessario contattare personale	Nel caso in cui i lavori non potessero essere eseguiti alle distanze di sicurezza indicate dalla normativa dovranno	Tavola 1 Planimetria di cantiere	Nel caso in cui si dovesse procedere alla disattivazione e/o isolamento delle linee aeree, durante le lavorazioni sarà interdetto l'accesso in

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	mezzi d'opera utilizzati in cantiere.	specializzato per provvedere alla sua disattivazione temporanea o alla sua intubazione.	essere attuate le procedure di disattivazione o isolamento della linea aerea attiva.		cantiere alle altre imprese o lavoratori autonomi.
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI -condutture ENERGIA ELETTRICA -condutture ACQUA -condutture FOGNATURA	Sono presenti condutture di energia elettrica, acqua e fognature.	Prima di iniziare i lavori l'impresa affidataria dovrà individuare la posizione esatta di tutte le condutture sotterranee esistenti nell'area interessata dai lavori cercando di capire la profondità, le dimensioni ed il tipo di materiale di cui sono costituite. Nel caso siano individuate condutture del GAS dovranno essere avvertiti i gestori di tali reti al fine di stabilire le misure di sicurezza più idonee da prendere prima di iniziare i lavori e durante il loro svolgimento.	Segnalare in superficie le condutture interrato (reti di distribuzione di energia elettrica, acqua, gas, ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intercettazione delle stesse durante le lavorazioni nel sottosuolo. Individuate durante i lavori di scavo (eseguiti con circospezione nelle zone segnalate) per tali condutture dovranno inoltre essere messi in atto sistemi di protezione provvisoria per evitare danni alle persone o alle condutture stesse.	Tavola 1 Planimetria di cantiere	
-condutture GAS	NON PRESENTE				
VIALBILITA'	L'area di cantiere sarà ricavata all'interno dell'area di pertinenza del fabbricato. Per l'accesso al cantiere si utilizzeranno i passi	Individuare l'area da delimitare per la viabilità in base all'organizzazione del cantiere. Un operatore addetto			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	carrabili esistenti.	dovrà verificare ed assicurare le condizioni di pulizia del manto stradale in prossimità dell'accesso alla via che da via Larga porta al complesso sportivo.			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	NON PRESENTE				
ALTRI CANTIERI	Allo stato attuale non sono segnalati altri cantieri nell'area limitrofa	Nel caso in cui al momento dell'inizio dei lavori oggetto del presente PSC dovesse sorgere un ulteriore cantiere nelle aree contermini dovrà essere effettuata opportuna azione di coordinamento.			Nel caso in cui dovessero variare le condizioni considerate nel seguente piano, il responsabile della sicurezza dell'impresa affidataria dovrà informare il CSE affinché prenda gli opportuni provvedimenti e vengano avviate azioni di coordinamento con il CSE del cantiere contermini.
RUMORE	Le lavorazioni previste richiedono l'uso di macchine con emissioni sonore rilevanti: martello demolitore, pala meccanica, ecc..	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.</p>	<p>siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio.</p>		
<p>POLVERI</p>	<p>Durante alcune lavorazioni è prevedibile la formazione di emissioni di polvere.</p>	<p>La movimentazione del materiale di risulta da operazioni di demolizione o scavo comporta la propagazione di polveri nell'ambiente. Il materiale di risulta dovrà esser portato a discarica autorizzata giornalmente.</p>	<p>La formazione di polvere durante le lavorazioni dovrà essere abbattuta attraverso la bagnatura delle zone di lavoro e del materiale stesso. Nel caso in cui non si riuscisse ad applicare le predette misure di prevenzione, tutti i lavoratori esposti a questo rischio dovranno fare uso delle mascherine facciali di protezione. L'impresa in fine dovrà assumere tutti i provvedimenti al fine di ridurre emissione di polvere durante il trasporto del materiale utilizzando teloni per la copertura dei cassoni, bagnando il carico e chiudendo le cabine</p>		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			dei mezzi d'opera.		
FIBRE	<p>Durante il sopralluogo non sono state rilevate lastre ed altri manufatti di cemento-amianto.</p> <p>Qualora durante le lavorazioni fossero rinvenuti materiali contenenti amianto, l'impresa esecutrice, oltre ad approntare tutte le procedure per la tutela e la sicurezza dei lavoratori, dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare.</p>				
FUMI VAPORI GAS ODORI INQUINANTI AERODISPERSI	<p>Non sono previste lavorazioni che possano dal luogo alla formazione di fumi, gas, vapori o nebbie e simili dannosi alla salute. Nel caso in cui si accertasse o si temesse la presenza o la possibilità di produzione degli inquinanti prima citati, l'impresa dovrà approntare tutte le procedure per tutelare la sicurezza dei lavoratori e avvertire il CSE così da valutare le</p>				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<p>misure da attuare.</p> <p>Potrebbe verificarsi, soprattutto durante le operazioni di demolizione, il rischio di caduta di materiali dall'alto.</p>		<p>Nelle zone dove è possibile che il materiale caduto dall'alto possa invadere le aree frequentate da persone, dovranno essere predisposte opere provvisorie o schermature costituite da pannelli rigidi in legno, teli o reti in nylon.</p>		
CONDIZIONI CLIMATICHE E METEOROLOGICHE	<p>Durante le avversità atmosferiche, pioggia, neve, gelo, nebbia consistente e vento forte si prevede la sospensione dei lavori. Sia nei mesi più caldi (con la presenza di elevate temperature) che nei mesi più freddi (con la presenza di temperature molto basse) sarà necessario contattare il CSE in modo da coordinare gli orari di lavoro e le prevenzioni da prendere.</p>		<p>In condizioni meteorologiche avverse ovvero:</p> <p>-in caso di gran caldo estivo dovranno essere adottate misure di prevenzione di tipo organizzativo prevedendo una gestione programmata delle pause di lavoro fino alla sospensione del lavoro, la disponibilità di luoghi ombreggiati (esistenti o creati con appositi ombrelloni da cantiere) dove effettuare pause, una gestione delle lavorazioni più faticose</p>		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>in orari con temperature più favorevoli, la previsione di una rotazione del turno fra i lavoratori più esposti con la presenza di acqua nei luoghi di lavoro, sia ad uso potabile che per il rinfrescamento dei lavoratori nel periodo di pausa.</p> <p>Particolare attenzione andrà riservata all'evitare lavori isolati permettendo un reciproco controllo tra i lavoratori, ricordando il divieto di assunzione di bevande alcoliche.</p> <p>Dovranno esser messi a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale rappresentati da cappelli, abiti leggeri, abiti ad alta visibilità e creme solari protettive.</p> <p>-in caso di gran freddo invernale i rischi derivati dall'esposizione dei lavoratori a microclima freddo severo</p>		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			dovranno essere ridotti al minimo possibile.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

*(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>L'area di cantiere è rappresentata in parte da una porzione di area esterna recintata di pertinenza dell'edificio (spogliatoi) oggetto di intervento e da un area adiacente all'edificio stesso sul lato dell'attuale accesso alla struttura sportiva delimitata quest'ultima da una recinzione h 2,00 ml realizzata con pannelli prefabbricati su basi in cls e rete arancione. L'accesso pedonale e carrabile al cantiere avverrà attraverso l'installazione lungo la nuova recinzione di un cancello di entrata e di uscita (indicato con la lettera A nella planimetria di cantiere allegata) di larghezza tale da consentire comodamente il passaggio di mezzi pesanti. L'accesso pedonale su recinzione (indicato con</p>	<p>L'impresa affidataria provvederà ad installare recinzione in pannelli prefabbricati su basi in cls e rete arancione sul perimetro dell'area di cantiere indicata nell'elaborato grafico allegato e laddove non sia presente una delimitazione esistente di altezza superiore a ml 1,80 ml come indicato nella Tavola 1 planimetria di cantiere allegata al presente. Tale recinzione di cantiere dovrà essere ispezionata periodicamente per verificare lo stato di conservazione e se necessario riparata qualora venissero trovate delle aperture o dei crolli dei montanti che la sostengono. Sull'entrata del cantiere deve essere apposta in prossimità dell'accesso la cartellonistica necessaria.</p>		<p>Tavola 1 Planimetria di cantiere</p>	<p>Prima dell'esecuzione dei lavori affidati a ciascuna impresa esecutrice/lavoratore autonomo è necessario: -determinare la definizione delle aree di cantiere, le zone di occupazione e le vie di transito, secondo quanto previsto nel presente piano e nel POS redatto dalle varie ditte. -individuare i percorsi sicuri da lasciare liberi al passaggio per l'accesso e l'esodo.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>la lettera B nella planimetria di cantiere allegata) dovrà obbligatoriamente restare chiuso per tutta la durata del cantiere. Sarà utilizzato esclusivamente dai lavoratori durante la pausa pranzo per raggiungere il locale adiacente da adoperare come refettorio. I due accessi al cantiere dovranno essere obbligatoriamente chiusi (ma non a chiave) durante le lavorazioni e chiuso a chiave quando in cantiere non vi sono imprese a lavorare in modo tale da non consentire l'accesso al cantiere da parte di estranei alle lavorazioni.</p>				
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>All'interno del cantiere dovrà essere installato un elemento prefabbricato ad uso servizi igienici, e baracca deposito attrezzi. Il locale ufficio/spogliatoio sarà ricavato in locale interno all'edificio.</p>	<p>L'impresa affidataria dovrà provvedere alla installazione all'interno del cantiere di un servizio igienico dotato di wc, lavabo e mezzi detergenti e per asciugarsi. Quest'ultimo dovrà presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti. Sarà cura dell'impresa affidataria curarne la</p>	<p>All'interno del cantiere dovranno essere installati oltre al servizio igienico anche :una baracca destinata a deposito attrezzi dove verranno depositati anche i DPI di cantiere ed attrezzature varie; Per quanto riguarda il locale di riposo/refettorio, i lavoratori potranno far uso (avuta</p>	<p>Tavola 1 Planimetria di cantiere</p>	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		pulizia e l'igiene alla fine di ogni giornata lavorativa.	l'autorizzazione scritta da parte della Committenza) del locale rimessa magazzino adiacente agli spogliatoi oggetto di manutenzione straordinaria. Tali locali dovranno essere mantenuti in buone condizioni di pulizia durante tutta la durata del cantiere. Per quanto riguarda invece il locale ad uso ufficio/spogliatoio verrà utilizzato un locale all'interno dell'edificio (attuale segreteria) dove verranno posizionati estintore, cassetta di primo soccorso, telefono di emergenza e elenco numeri utili per le emergenze.		
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	All'interno del cantiere verrà separata la viabilità pedonale da quella carrabile.	L'accesso delle macchine e mezzi all'interno del cantiere avverrà solo dopo l'autorizzazione del Responsabile di cantiere. I mezzi per il trasporto delle persone dovranno essere parcheggiati all'esterno dell'area di cantiere nel parcheggio adiacente come indicato nella Tavola 1 allegata al Piano.	L'impresa appaltatrice avrà anche il compito di tenere il percorso pedonale sempre sgombero da materiali ed attrezzature che ostacolano la circolazione e possano causare inciampo per i lavoratori.	Tavola 1 Planimetria di cantiere	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	<p><u>Elettricità</u> Allacciamento alla rete pubblica con installazione di regolare quadro di cantiere da allacciare al quadro di consegna dell'ente gestore.</p> <p><u>Acqua</u> Allacciamento alla rete pubblica.</p>	<p>Prima di attivare l'alimentazione elettrica l'impresa affidataria dovrà aver provveduto all'installazione del quadro elettrico di cantiere ad opera di impiantista abilitato.</p> <p>Dopo aver predisposto tutto l'impianto elettrico personale specializzato rilascerà la Dichiarazione di Conformità dell'impianto di messa a terra che entro 30 giorni dall'inizio dei lavori dovrà essere inviata all'ISPESL ed all'ASL dal datore di lavoro della ditta installatrice. Copia di detta Dichiarazione di Conformità corredata degli allegati obbligatori dovrà essere depositata in cantiere a corredo del resto della documentazione.</p> <p>L'impianto dovrà essere tenuto sotto controllo e dovranno essere eseguite le necessarie manutenzioni e riparazioni.</p> <p>L'impianto elettrico dovrà prevedere verifiche periodiche ogni due anni per tutta la durata del cantiere.</p>	<p>Personale qualificato provvederà alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere collegando al punto della fornitura un quadro elettrico che dovrà :</p> <ul style="list-style-type: none"> -esser dotato di targa identificativa con indicata la normativa CEI EN 60439-4 ASC (nel caso in cui il quadro sia sprovvisto di targa sarà necessaria una certificazione di conformità alla norma da parte dell'installatore); -esser dotato di dispositivo di protezione differenziale ad alta sensibilità $I_{dn}=0,03$ A; -avere una grado di protezione minimo IP 44; -esser dotato del pulsante di emergenza; -possedere un interruttore magnetotermico ed un selezionatore; -esser dotato di impianto di messa a terra; <p>Il quadro sarà alimentato tramite</p>		<p>Prima di mettere in funzione l'impianto il CSE insieme all'impresa affidataria ed a personale qualificato verifica che l'impianto sia a norma.</p> <p>Prima di ogni giornata lavorativa un preposto dovrà verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione differenziale.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>idonei interruttori e derivazioni spina-presa collegati alle macchine di cantiere e (se son presenti) ai sottoquadri. Le prese a spina dovranno essere del tipo industriale CEI 23-12. Inoltre i conduttori per posa mobili dovranno essere del tipo H07RN-F. I cavi non devono trovarsi in zone di passaggio per veicoli o pedoni, quando questo avviene deve essere assicurata protezione da danni meccanici.</p>		
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p><u>Impianto di messa a terra</u></p> <p>Dovrà essere realizzato l'impianto di messa a terra di tutti gli elementi metallici (carcasse di macchine, ponteggi, involucri metallici di utensili portatili, gru, etc) suscettibili di trovarsi sotto tensione e comunque segnalati da tecnico competente.</p> <p><u>Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche</u></p>	<p>Gli impianti devono essere denunciati, entro 30gg dalla data di messa in esercizio, con l'invio, allo Sportello Unico (o se non operante all'INAIL e all'ARPA/ASL competenti per territorio), della dichiarazione di conformità, Una copia di tale denuncia deve essere conservata in cantiere.</p>	<p>Gli impianti devono essere opportunamente mantenuti durante tutto il periodo delle lavorazioni.</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>Per distinguere le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, da quelle così-dette autoprotette (quelle cioè con rischio inferiore a quello tollerabile ammesso dalla norma), ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI. Tale condizione deve essere attestata da una relazione firmata da un tecnico abilitato.</p>				
<p>DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS</p>		<p>Prima dell'accettazione del PSC e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare l'RLS o l'RLST e fornirgli tutti gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei datori di lavoro di ciascuna impresa indire riunioni periodiche con i RLS e trasmettere</p>			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</p>		<p>al CSE i verbali di tali riunioni.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori, al subentro di una nuova impresa in cantiere o lavoratore autonomo ed ogni qualvolta si ritenga necessario, il CSE organizzerà delle riunioni di coordinamento, convocando i datori di lavoro delle imprese esecutrici, i lavoratori autonomi e tutte le persone responsabili, per illustrare i contenuti del PSC, con particolare riferimento agli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.</p> <p>Al termine di ciascuna riunione verrà redatto relativo verbale che sarà fatto firmare dai presenti per conferma ed accettazione.</p>			<p>Le singole imprese esecutrici devono trasmettere preliminarmente al CSE, sia il proprio programma dei lavori, sia i successivi aggiornamenti dello stesso, al fine di permettere il coordinamento delle stesse imprese in relazione all'evoluzione del cantiere.</p>
<p>MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI</p>	<p>I mezzi di fornitura dei materiali, durante le operazioni di scarico accederanno all'area di cantiere senza occupare suolo pubblico.</p>		<p>L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto a fornire ai conducenti opportune informazioni sulla posizione da raggiungere e sugli</p>		<p>Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08, l'azienda fornitrice dovrà: scambiare le informazioni relative alla sicurezza delle loro operazioni con chi le ha chiamate (art.26, comma</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			eventuali elementi di pericolo.		<p>2, lett.b); dovrà cooperare con le stesse (art.26, comma 2, lett.a); dovrà farsi coordinare in cantiere (art. 26, comma 3).</p> <p>Si chiede all'azienda fornitrice, di relazionare, per iscritto, in merito alle operazioni che si accinge a fare in cantiere ed a informare degli eventuali rischi che può apportare sia l'impresa affidataria che il CSE. Tali informazioni dovranno essere riportate nel POS dell'impresa che ha richiesto la fornitura.</p> <p>L'azienda fornitrice dovrà curare che siano stabilite ed applicate le procedure interne di sicurezza per i propri dipendenti inviati ad operare nel particolare cantiere.</p>
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	<p>Le condutture aeree dovranno essere collocate nelle aree periferiche del cantiere o qualora ciò non sia possibile andranno collocate ad altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi d'opera.</p> <p>Le condutture interrato devono essere poste ad</p>				<p>Visto il numero limitato di impianti presenti in cantiere non è necessario un particolare coordinamento per la collocazione e l'uso di ognuno di essi.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>una profondità minore di 0,50 cm o se non è possibile andranno protette.</p> <p>Il percorso delle condutture interrato dovrà essere segnalato in superficie.</p>				
<p>MODALITA' DI ACCESSO DI PERSONE NON ADDETTE AI LAVORI</p>		<p>L'accesso all'area di cantiere è vietato ai non addetti ai lavori fatto salvo a quelli autorizzati dalla Committenza, Direttore dei lavori, CSE o Datore di lavoro ditta Affidataria.</p> <p>Per persone estranee ai lavori si fa riferimento anche a persone che devono accedere al cantiere per sopralluoghi per eventuali futuri lavori, venditori/rappresentanti per redazione di preventivi per agenti immobiliari in visita all'immobile etc.</p> <p>In tal caso l'accesso sarà consentito alla presenza del preposto che verificherà la possibilità di ingresso del visitatore</p>		<p>Allegato al PSC Modello per dichiarazione di liberatoria da responsabilità</p>	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>e che vigilerà durante tutto il tempo di permanenza in cantiere dello stesso.</p> <p>Ciascun visitatore autorizzato all' accesso al cantiere dovrà sottoscrivere una "dichiarazione di liberatoria da responsabilità" e dovrà seguire tutte le regole ed informazioni sui rischi riportate nel documento sopracitato.</p>			
<p>DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO</p>	<p>La zona di carico e scarico sarà individuata sul resede in prossimità dell'accesso carrabile. Se per alcune forniture non fosse possibile entrare con i mezzi all'interno del cantiere, questi sosterranno all'interno del parcheggio in adiacenza alla recinzione e solo provvisoriamente sarà individuata una zona di carico e scarico da rimuovere non appena terminate le operazioni.</p>		<p>Nel caso in cui la zona di carico e scarico dovesse interessare aree esterne al cantiere, dovrà sempre essere presente un operatore preposto dall'impresa appaltatrice, il quale avrà l'onere di transennare la zona e disporre la segnaletica di avvertimento delle operazioni di carico e scarico.</p>	<p>Tavola 1 Planimetria di cantiere</p>	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro saranno individuate nell'ambito dell'area di cantiere all'interno della baracca appositamente predisposta. Le zone di stoccaggio dei rifiuti saranno collocate in prossimità del cancello carrabile per essere facilmente caricate sul camion e portate a discarica autorizzata.			Tavola 1 Planimetria di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Qualora in cantiere siano presenti materiali con pericolo d'incendio o di esplosione, saranno individuate delle zone di deposito posizionate in area periferica, meno interessate da spostamenti di materiali e/o operai. I depositi saranno sistemati in locali protetti dalle intemperie, dal calore e da altri possibili fonti d'innesco, separandoli secondo la loro natura ed il grado di pericolosità ed adottando per ciascuno le misure precauzionali indicate dal fabbricante. I materiali ed i prodotti suscettibili di reagire tra di loro dando luogo alla				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>formazione di prodotti pericolosi, esplosioni, incendi, dovranno essere conservati in luoghi sufficientemente separati ed isolati gli uni dagli altri.</p> <p>Dovrà essere materialmente impedito l'accesso ai non autorizzati ed andranno segnalati i rispettivi pericoli e specificati i divieti od obblighi adatti ad ogni singolo caso, mediante l'affissione di appositi avvisi od istruzioni o dei simboli di etichettatura.</p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
BETONIERA, SEGA CIRCOLARE, BANCO PIEGAFERRI E ALTRE ATTREZZATURE	La betoniera la sega circolare, il banco tagliaferri e altre attrezzature andranno collocate sul retro del fabbricato oggetto di intervento così da non intralciare l'eventuale ingresso di mezzi all'interno del cantiere.	Il montaggio e il funzionamento della betoniera e della sega circolare e delle altre attrezzature dovrà essere effettuato seguendo tutte le indicazioni riportate nel POS dell'impresa affidataria. I collegamenti elettrici delle attrezzature all'impianto elettrico e all'impianto di terra dovrà essere fatto da personale specializzato.			

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

VEDI ALLEGATO TAVOLA 1 “PLANIMETRIA DI CANTIERE”

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

ATTIVITA' 1 ALLESTIMENTO/SMANTELLAMENTO CANTIERE	Lavorazione 1.a Realizzazione della recinzione e degli accessi di cantiere Lavorazione 1.b Realizzazione della viabilità di cantiere Lavorazione 1.c Allestimento dei servizi igienico-assistenziali di cantiere (wc chimico e baracche) Lavorazione 1.d Allestimento di zone per lo stoccaggio del materiale Lavorazione 1.e Realizzazione di impianto elettrico di cantiere Lavorazione 1.f Installazione betoniera Lavorazione 1.g Impianto idrico di cantiere Lavorazione 1.h Impianto di smaltimento reflui Lavorazione 1.i Smaltimento cantiere
ATTIVITA' 2 SGOMBERI/RIMOZIONI/DEMOLIZIONI	Lavorazione 2.a Disattivazione impianti esistenti Lavorazione 2.b Demolizione canna fumaria Lavorazione 2.c Demolizione rivestimenti interni Lavorazione 2.d Demolizione pavimenti interni Lavorazione 2.e Demolizione e taglio a forza di muratura in mattoni pieni Lavorazione 2.f Demolizione di porzione di solaio di calpestio per cordolo di fondazione Lavorazione 2.g Spicconatura di intonaci Lavorazione 2.h Demolizione di porzione di solaio di copertura per passaggio nuova canna fumaria Lavorazione 2.i Rimozione infissi esterni ed interni
ATTIVITA' 3 SCAVI E REINTERRI	Lavorazione 3.a Scavi a sezione ristretta Lavorazione 3.b Reinterri
ATTIVITA' 4 OPERE IN CLS	Lavorazione 4.a Esecuzione di cordolo in c.a. Lavorazione 4.b Esecuzione di massetti
ATTIVITA' 5 OPERE MURARIE	Lavorazione 5.a Esecuzione di muratura in blocchi di laterizio Lavorazione 5.b Risagomatura vano su muratura esterna Lavorazione 5.c Assistenza muraria per impianti Lavorazione 5.d Assistenza muraria fabbro
ATTIVITA' 6 OPERE DI FINITURA	Lavorazione 6.a Realizzazione di pavimenti e rivestimenti Lavorazione 6.b Posa in opera di infissi esterni ed interni Lavorazione 6.c Posa in opera di sanitari Lavorazione 6.d Realizzazione di intonaco per interni Lavorazione 6.e Realizzazione di tinteggiatura per interni Lavorazione 6.f Realizzazione di tinteggiatura per esterni

ATTIVITA' 7 OPERE ESTERNE	Lavorazione 7.a Realizzazione di impianto smaltimento reflui Lavorazione 7.b Realizzazione di rampa per disabili Lavorazione 7.c Installazione cisterna in p.e. per acqua potabile Lavorazione 7.d Installazione cisterna per gasolio
ATTIVITA' 8 OPERE IN COPERTURA	Lavorazione 8.a Realizzazione di nuova canna fumaria Lavorazione 8.b Installazione di pannello solare termico
ATTIVITA' 9 IMPIANTI	Lavorazione 9.a Realizzazione di impianto idro-sanitario Lavorazione 9.b Realizzazione di impianto termico Lavorazione 9.c Revisione impianto elettrico

Attività 1 : ALLESTIMENTO/SMANTELLAMENTO CANTIERE

Tale fase comprende tutte le operazioni necessarie a predisporre la zona di cantiere. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà verificare la presenza di linee aeree che potrebbero interferire con le operazioni di allestimento e informare il CSE in modo da poter valutare le procedure da attuare.

L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.

LAVORAZIONE 1.a: Realizzazione della recinzione e degli accessi di cantiere

LAVORAZIONE 1.b: Realizzazione della viabilità di cantiere

LAVORAZIONE 1.c: Allestimento dei servizi igienico-assistenziali di cantiere (wc chimico e baracche)

LAVORAZIONE 1.d: Allestimento di zone per lo stoccaggio del materiale

LAVORAZIONE 1.e: Realizzazione di impianto elettrico di cantiere

LAVORAZIONE 1.f: Installazione betoniera

LAVORAZIONE 1.g: Impianto idrico di cantiere

LAVORAZIONE 1.h: Impianto di smaltimento reflui



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Si procederà all'allestimento della recinzione, all'apposizione della cartellonistica di cantiere ed al posizionamento delle baracche facendo particolare attenzione proprio alla movimentazione di queste ultime da parte dell'autogrù ed alle operazioni di aggancio e sgancio del carico che avverrà ad una altezza superiore a ml 2,00. Dovrà essere posta particolare attenzione nella posa aerea di cavi elettrici necessari per il funzionamento del cantiere che potrebbe avvenire ad una altezza anch'essa superiore a ml 2,00.
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Per raggiungere altezze superiori a ml 2,00, in considerazione del tempo di lavorazione, potrà essere utilizzata scala vincolata all'estremità inferiore da un secondo operatore oppure un trabattello con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale con cintura di sicurezza o altra opera provvisoria da utilizzarsi secondo le indicazioni contenute nei POS dell'impresa affidataria ed esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (<i>Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis</i>)	
NON PRESENTE	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
NON PRESENTE	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
NON PRESENTE	
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile, attraverso personale

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
	specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON PRESENTE
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NON PRESENTE
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NON PRESENTE
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	I lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento. Dovrà essere posta particolare attenzione al traffico (modesto o quasi nullo) delle vetture che transiteranno per accedere ai terreni confinanti all'area di cantiere (zone di servitù di passo).
<i>PROCEDURE</i>	Si dovrà transennare l'area di lavoro. Gli spostamenti all'interno del cantiere e nelle vicinanze dell'accesso al cantiere dovranno essere effettuati se necessario alla presenza di un moviere all'uopo destinato dall'impresa appaltatrice.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di scarico dei materiali dovrà essere vietato, mediante avvisi o sbarramenti, l'avvicinamento delle persone al mezzo ed all'area di operatività dell'autogrù. Dovranno essere utilizzati i DPI come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	Un preposto della ditta appaltatrice dovrà coordinare le eventuali interferenze tra i mezzi in movimento e le lavorazioni.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
NON PRESENTE	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi al momento dell'installazione dell'impianto elettrico di cantiere ovvero all'allaccio delle baracche a tale impianto, durante la messa in funzione dei quadri e della messa a terra ed attraverso l'uso di utensili elettrici.
<i>PROCEDURE</i>	Le lavorazioni per l'installazione dell'impianto elettrico dovranno essere realizzate da ditta specializzata.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
NON PRESENTE	
	Nell'eventualità che si presentino lavorazioni con rumori o vibrazioni che superano i limiti di normativa previsti dal D.Lgs. 81/2008 dovranno essere adottate tutte le procedure previste per la tutela e la salute dei lavoratori e dovrà essere informato il CSE, il quale valuterà le procedure da attuare.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
NON PRESENTE	
RISCHIO BIOLOGICO	
NON PRESENTE	
	Qualora nelle lavorazioni di adeguamento dell'impianto di smaltimento reflui dovesse presentarsi la presenza di agenti biologici dovrà essere posta particolare attenzione al succedersi di insudiciamenti accidentali. Gli operatori dovranno dotarsi di scorta d'acqua per provvedere a sciacquarsi e dovranno operare con i DPI idonei per evitare tale rischio.

Attività 1 : ALLESTIMENTO/SMANTELLAMENTO CANTIERE

Tale fase comprende tutte le operazioni necessarie a predisporre la zona di cantiere. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà verificare la presenza di linee aeree che potrebbero interferire con le operazioni di allestimento e informare il CSE in modo da poter valutare le procedure da attuare.

L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.

LAVORAZIONE 1.i: Smantellamento cantiere**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Terminati i lavori, il cantiere verrà smantellato rimuovendo gli elementi della recinzione ,le baracche, gli impianti di cantiere, le macchine edili, le attrezzature, i materiali e tutte le opere provvisorie di protezione collettiva che sono state necessarie per eseguire le lavorazioni. Durante la rimozione di alcuni di questi elementi saranno necessari interventi in quota ad altezza superiore a ml 2,00 per cui sarà presente il rischio di caduta dall'alto.
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Per raggiungere altezze superiori a ml 2,00, in considerazione del tempo di lavorazione, potrà essere utilizzata scala vincolata all'estremità inferiore da un secondo operatore oppure un trabattello con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale con cintura di sicurezza o altra opera provvisoria da utilizzarsi secondo le indicazioni contenute nei POS dell'impresa affidataria ed esecutrice. Tutte le operazioni in quota dovranno essere vigilate da un operatore a terra.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
LE ATTIVITÀ DI SCAVO (<i>Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis</i>)	NON PRESENTE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	NON PRESENTE
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	NON PRESENTE
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NON PRESENTE
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON PRESENTE
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NON PRESENTE
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NON PRESENTE
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante la fase di smantellamento del cantiere i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento. Dovrà essere posta particolare attenzione al traffico (modesto o quasi nullo) delle vetture che transiteranno per accedere ai terreni confinanti all'area di cantiere (zone di servitù di passo).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
NON PRESENTE	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi al momento della disattivazione dell'impianto elettrico di cantiere ovvero al distacco della corrente dalle baracche, dalla disattivazione della messa a terra e dell'eventuale impianto contro le scariche atmosferiche.
<i>PROCEDURE</i>	Le lavorazioni per la disattivazione dell'impianto elettrico dovranno essere realizzate da ditta specializzata.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
NON PRESENTE	
	Nell'eventualità che si presentino lavorazioni con rumori o vibrazioni che superano i limiti di normativa previsti dal D.Lgs. 81/2008 dovranno essere adottate tutte le procedure previste per la tutela e la salute dei lavoratori e dovrà essere informato il CSE, il quale valuterà le procedure da attuare.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
NON PRESENTE	
RISCHIO BIOLOGICO	
NON PRESENTE	

Attività 2 : SGOMBRI, RIMOZIONI e DEMOLIZIONI

In questa fase è prevista la demolizione di alcuni elementi del fabbricato oggetto di intervento.

LAVORAZIONE 2.a: Disattivazione impianti esistenti**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Per procedere alla disattivazione di alcuni impianti potrebbe essere necessario dover lavorare ad una quota superiore ai ml 2,00 di altezza da terra con esposizione dei lavoratori ad un rischio di caduta dall'alto.

PROCEDURE

L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Per raggiungere altezze superiori a ml 2,00, in considerazione del tempo di lavorazione, potrà essere utilizzata scala vincolata all'estremità inferiore da un secondo operatore oppure un trabattello con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale con cintura di sicurezza o altra opera provvisoria da utilizzarsi secondo le indicazioni contenute nei POS dell'impresa affidataria ed esecutrice. Tutte le operazioni in quota dovranno essere vigilate da un operatore a terra.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)

NON PRESENTE

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA

NON PRESENTE

Se durante le lavorazioni venissero rilevate cisterne o serbatoi non più utilizzati per la futura attività dell'immobile, sarà da valutare con il Direttore dei Lavori l'eventuale rimozione. In questo caso l'impresa affidataria, attraverso personale specializzato, dovrà provvedere alla bonifica, rimozione e smaltimento. Durante queste lavorazioni gli operatori potrebbero venire a contatto con sostanze

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
	<p>chimiche o biologiche pericolose per la salute dei lavoratori. Di conseguenza le operazioni di bonifica e di smaltimento dovranno avvenire da parte di ditta specializzata seguendo le indicazioni riportate nei POS. L'area di lavorazione dovrà essere transennata con segnale di avvertimento e durante le lavorazioni nessuno dovrà essere presente in prossimità dell'area di lavoro.</p>
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	NON PRESENTE
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NON PRESENTE
	<p>Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.</p>
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON PRESENTE
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NON PRESENTE
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NON PRESENTE
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	<p>Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.</p>

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
NON PRESENTE	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi al momento della disattivazione dell'impianto elettrico esistente o attraverso l'uso di utensili elettrici.
<i>PROCEDURE</i>	Le lavorazioni per la disattivazione dell'impianto elettrico dovranno essere realizzate da ditta specializzata.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
MISURE DI COORDINAMENTO	Evitare che siano eseguite piu lavorazioni rumorose nella stessa area.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
NON PRESENTE	

Attività 2 : SGOMBRI, RIMOZIONI e DEMOLIZIONI

In questa fase è prevista la demolizione di alcuni elementi del fabbricato oggetto di intervento.

LAVORAZIONE 2.b: Demolizione canna fumaria esistente

LAVORAZIONE 2.c: Demolizione rivestimenti interni

LAVORAZIONE 2.d: Demolizione pavimenti interni

LAVORAZIONE 2.e: Demolizione e taglio a forza di muratura in mattoni pieni

LAVORAZIONE 2.f: Demolizione di porzione di solaio di calpestio per cordolo di fondazione

LAVORAZIONE 2.g: Spicconatura di intonaci

LAVORAZIONE 2.h: Demolizione di porzione di solaio di copertura per passaggio nuova canna fumaria

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Per procedere alle lavorazioni in esame potrebbe essere necessario dover lavorare ad una quota superiore ai ml 2,00 di altezza da terra con esposizione dei lavoratori ad un rischio di caduta dall'
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Per la demolizione della canna fumaria esiste in copertura dovrà essere utilizzato un trabattello o piattaforma aerea (utilizzati secondo le indicazioni contenute nei POS delle ditte esecutrici). Per le demolizioni all'interno dell'edificio eseguite ad una altezza superiore ai ml 2,00 si dovrà utilizzare scale, cinture di sicurezza, ponti su cavalletti o trabattelli (secondo le indicazioni contenute nei POS delle ditte esecutrici. Per quanto riguarda le canalizzazioni per il convogliamento del materiale di risulta a terra, queste dovranno essere dotate di protezioni all'imbocco superiore. Dovranno essere usati i DPI contro la caduta dall'alto come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	
NON PRESENTE	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
NON PRESENTE	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
NON PRESENTE	
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	
NON PRESENTE	
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
	NON PRESENTE
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
	NON PRESENTE
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
	NON PRESENTE
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	
	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	
	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di rimozione del materiale di risulta dovrà essere vietata la presenza di persone nell'area di operatività del mezzo. Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
	NON PRESENTE
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
	NON PRESENTE
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi attraverso l'uso di utensili elettrici.
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
NON PRESENTE	

Attività 2 : SGOMBRI, RIMOZIONI e DEMOLIZIONI

In questa fase è prevista la demolizione di alcuni elementi del fabbricato oggetto di intervento.

LAVORAZIONE 2.i: Rimozione infissi esterni ed interni

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Per le operazioni di smontaggio degli infissi esistenti potrebbe essere necessario dover lavorare ad una quota superiore ai ml 2,00 di altezza da terra con esposizione dei lavoratori ad un rischio di caduta dall'
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Se l'infisso da togliere sia esterno che interno all'edificio si trova ad una altezza superiore ai 2,00 ml da terra si dovrà far uso di piccoli ponti o trabattelli. Dovranno essere usati i DPI contro la caduta dall'alto come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	
NON PRESENTE	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
NON PRESENTE	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
NON PRESENTE	
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	
NON PRESENTE	
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
NON PRESENTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
NON PRESENTE	
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	
NON PRESENTE	
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di rimozione del materiale di risulta dovrà essere vietata la presenza di persone nell'area di operatività del mezzo. Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
NON PRESENTE	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi attraverso l'uso di utensili elettrici.
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
NON PRESENTE	

Attività 3 : SCAVI E REINTERRI

In questa fase sono previsti due scavi per l'interramento di due cisterne.

Se durante la fase dello scavo si dovessero individuare tubazioni o cavi interrati, sarà cura dell'impresa esecutrice informare il D.L. ed il CSE, sospendere momentaneamente i lavori al fine di concordare azioni volte a svolgere l'intervento in sicurezza sia per i lavoratori che per l'ambiente circostante.

LAVORAZIONE 3.a: Scavi a sezione ristretta

LAVORAZIONE 3.b: Reinterri

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Dovranno essere realizzati due scavi di profondità quasi sicuramente superiore a ml 1,50 per cui sussiste il rischio specifico di seppellimento. Sarà vietato quindi il sistema di scavo manuale.
<i>PROCEDURE</i>	Dovranno essere seguite tutte le procedure di esecuzione degli scavi previste nei POS dell'impresa affidataria ed esecutrice. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o sconsolidamenti, si deve provvedere all'armatura o al consolidamento del terreno. Le tavole dell'armature dovranno sporgere dai bordi dello scavo di almeno cm 30. Ai lavoratori è fatto divieto di avvicinarsi alla parete di attacco dello scavo e la zona superiore di pericolo deve essere delimitata mediante opportune segnalazioni spostabili con il proseguire dello scavo. E' vietato costruire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature. In assenza di lavorazioni lo scavo dovrà esser provvisto di protezioni (parapetto di altezza pari ad 1,00 ml distante ml 1,00 dal ciglio dello scavo).
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Prima dell'esecuzione dei lavori di scavo dovranno essere individuate e segnalate le aree destinate allo scarico e/o deposito del materiale di risulta. Durante lo scavo dovrà essere garantita adeguata stabilità delle pareti dando a queste la pendenza di naturale declivio e se ciò non sarà possibile si dovrà provvedere alla loro armatura. Sarà necessario controllare le eventuali acque che dovessero interessare lo scavo e provvedere al loro drenaggio ed al loro allontanamento qualora si dovessero accumulare sul fondo dello scavo. Dovranno essere usati i DPI contro la caduta dall'alto come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	Si dovrà prevedere il coordinamento con il D.L. , il CSE e l'impresa appaltatrice per verificare la stabilità dei fronti di scavo.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	
NON PRESENTE	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le operazioni di scavo si potrebbe presentare rischio chimico derivato da inalazione di sostanze tossiche quali gas di scarico e sostanze oleose presenti sul fondo dello scavo stesso.
<i>PROCEDURE</i>	Se si dovessero presentare tali sostanze dovrà essere informato il CSE in modo da valutare le procedure da attuare per far sì che i lavoratori operino in sicurezza.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	NON PRESENTE
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NON PRESENTE
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON PRESENTE
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NON PRESENTE
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NON PRESENTE
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di rimozione del materiale di risulta dovrà essere vietata la presenza di persone nell'area di operatività del mezzo.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
	Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
NON PRESENTE	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi nel caso in cui durante i lavori di scavo dovesse esser tranciato interrato non rilevato nella fase iniziale di sopralluogo. L'impresa esecutrice dovrà approntare tutte le procedure per la tutela e la sicurezza dei lavoratori.
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicati nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Attività 4 : OPERE IN CLS

In questa fase è prevista la realizzazione di un cordolo di fondazione in c.a. e la realizzazione di massetti armati e non.

LAVORAZIONE 4.a: Esecuzione di cordolo in c.a.

LAVORAZIONE 4.b: Esecuzione di masseti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

NON PRESENTE

Il rischio di caduta dall'alto non è presente in quanto le lavorazioni verranno effettuate ad altezze inferiori ai ml 2,00 da terra.

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)

NON PRESENTE

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Durante le operazioni i lavoratori vengono in contatto con diverse sostanze chimiche come additivi per calcestruzzi e malte cementizie, ritardanti superficiali, ecc

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
Dovranno essere consultate le schede dei prodotti che dovranno essere allegate al POS della ditta esecuttrice.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	NON PRESENTE
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NON PRESENTE
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON PRESENTE
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NON PRESENTE
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NON PRESENTE
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di rimozione del materiale di risulta dovrà essere vietata la presenza di persone nell'area di operatività del mezzo. Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
	NON PRESENTE
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
	NON PRESENTE
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche.
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicati nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.

Attività 5 : OPERE MURARIE

In questa fase è prevista la realizzazione di una parete interna in blocchi di laterizio

LAVORAZIONE 5.a: Esecuzione di muratura in blocchi di laterizio

LAVORAZIONE 5.b: Risagomatura vano su muratura esterna

LAVORAZIONE 5.c: Assistenza muraria pe rimpianti

LAVORAZIONE 5.d: Assistenza muraria fabbro

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Per la realizzazione di tali opere in muratura sarà necessario operare in quota ad una altezza superiore ai ml 2,00. I lavoratori saranno esposti quindi al rischio di caduta dall'alto.
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Per la realizzazione delle lavorazioni eseguite ad una altezza superiore ai ml 2,00 si dovrà utilizzare scale, cinture di sicurezza, ponti su cavalletti o trabattelli (secondo le indicazioni contenute nei POS delle ditte esecutrici). Dovranno essere usati i DPI contro la caduta dall'alto come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	
NON PRESENTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le operazioni i lavoratori vengono in contatto con diverse sostanze chimiche come additivi per calcestruzzi e malte cementizie, ritardanti superficiali, ecc
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici. Dovranno essere consultate le schede dei prodotti che dovranno essere allegate al POS della ditta esecuttrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
NON PRESENTE	
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	
NON PRESENTE	
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
NON PRESENTE	
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	
NON PRESENTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	NON PRESENTE
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NON PRESENTE
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	NON PRESENTE
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche.
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicati nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Attività 6 : OPERE DI FINITURA

In questa fase è prevista la realizzazione di tutte le opere di finitura.

LAVORAZIONE 6.a: Realizzazione di pavimenti e rivestimenti

LAVORAZIONE 6.b: Posa in opera di infissi esterni ed interni

LAVORAZIONE 6.c: Posa in opera di sanitari

LAVORAZIONE 6.d: Realizzazione di intonaco per interni

LAVORAZIONE 6.e: Realizzazione di tinteggiatura per interni

LAVORAZIONE 6.f: Realizzazione di tinteggiatura per esterni

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

<i>SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Per la realizzazione di intonaci, della tinteggiatura sia interna che esterna e per la posa in opera degli infissi sarà necessario operare in quota ad una altezza superiore ai ml 2,00. I lavoratori saranno esposti quindi al rischio di caduta dall'alto.
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Per la realizzazione di queste lavorazioni eseguite ad una altezza superiore ai ml 2,00 si dovrà utilizzare scale, cinture di sicurezza, ponti su cavalletti o trabattelli (secondo le indicazioni contenute nei POS delle ditte esecutrici). Dovranno essere usati i DPI contro la caduta dall'alto come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	
NON PRESENTE	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le operazioni i lavoratori vengono in contatto con diverse sostanze chimiche come additivi per calcestruzzi e malte cementizie, ritardanti superficiali, collanti, ecc
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici. Dovranno essere consultate le schede dei prodotti che dovranno essere allegate al POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
NON PRESENTE	
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	
NON PRESENTE	
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
NON PRESENTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	
	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	
	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di rimozione del materiale di risulta dovrà essere vietata la presenza di persone nell'area di operatività del mezzo. Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
	NON PRESENTE
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
	NON PRESENTE
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche.
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicati nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
	precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.

Attività 7 : OPERE ESTERNE

In questa fase è prevista la realizzazione di alcune opere sul resede del fabbricato

LAVORAZIONE 7.a: Realizzazione di impianto smaltimento reflui

LAVORAZIONE 7.b: Realizzazione di rampa per disabili

LAVORAZIONE 7.c: Installazione di cisterna in p.e. per acqua potabile

LAVORAZIONE 7.d: Installazione di cisterna per gasolio

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Per l'interramento di due cisterne potrebbe sussistere il rischio di caduta dall'alto durante il posizionamento della cisterna all'interno dello scavo.
<i>PROCEDURE</i>	Prima di posizionare il serbatoio verificare che tutti gli oggetti appuntiti e/o pietre siano stati rimossi dallo scavo per prevenire danni al serbatoio. Il posizionamento della cisterna all'interno dello scavo avverrà con l'ausilio di autogrù utilizzando apposite funi sistemate nei golfer di sollevamento presenti sui serbatoi. Ad operazione completata le aree di scavo verranno ripristinate sino al raggiungimento dell'attuale piano di campagna a formare una superficie piana regolare. L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Per raggiungere altezze superiori a ml 2,00, in considerazione del tempo di lavorazione, potrà essere utilizzata scala vincolata all'estremità inferiore da un secondo operatore oppure un trabattello con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale con cintura di sicurezza o altra opera provvisoria da utilizzarsi secondo le indicazioni contenute nei POS dell'impresa affidataria ed esecutrice. Dovranno essere usati i DPI contro la caduta dall'alto come indicato nel POS della ditta esecutrice. Durante i lavori di installazione delimitare l'area interessata con adeguata segnaletica.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	
NON PRESENTE	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
NON PRESENTE	
	Qualora nelle lavorazioni di adeguamento dell'impianto di smaltimento reflui dovesse presentarsi la presenza di agenti biologici dovrà essere posta particolare attenzione al succedersi di insudiciamenti accidentali. Gli operatori dovranno dotarsi di scorta d'acqua per provvedere a sciacquarsi e dovranno operare con i DPI idonei per evitare tale rischio.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
NON PRESENTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON PRESENTE
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NON PRESENTE
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NON PRESENTE
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NON PRESENTE
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di movimentazione del materiale dovrà essere vietata la presenza di persone nell'area di operatività del mezzo. Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
	NON PRESENTE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche.
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicati nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.

Attività 8 : OPERE IN COPERTURA

In questa fase è prevista la realizzazione di una nuova canna fumaria sulla copertura del fabbricato

LAVORAZIONE 8.a: Realizzazione di nuova canna fumaria

LAVORAZIONE 8.b: Installazione pannello solare termico

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Per la realizzazione della nuova canna fumaria in copertura in parte (la realizzazione di questa opera avverrà anche dall'interno dell'edificio) si dovrà operare ad una quota superiore ai ml 2,00 di altezza quindi l'operatore è esposto a rischio di caduta dall'alto.

PROCEDURE

L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Per raggiungere altezze superiori a ml 2,00 per le lavorazioni in copertura si potrà utilizzare piattaforma aerea (collegati a cintura di sicurezza) o trabattello. Questi apprestamenti provvisori dovranno essere utilizzati per installare un parapetto provvisorio per consentire le lavorazioni in sicurezza sulla copertura. Si procederà quindi alla realizzazione della nuova canna fumaria ed alla installazione del pannello solare. Prima di procedere allo smontaggio del parapetto dovrà essere installato un sistema di protezione permanente in copertura costituito da un sistema di ancoraggi puntuali (ganci ancoraggio per scala portatile per l'accesso in copertura ed ancoraggi per muoversi in sicurezza per la manutenzione successiva della canna fumaria e del pannello solare) VEDI ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA. Per le lavorazioni interne in considerazione del tempo di lavorazione, potrà essere utilizzata scala vincolata all'estremità inferiore da un secondo operatore oppure un trabattello con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale con cintura di sicurezza o altra opera provvisoria da utilizzarsi secondo le indicazioni contenute nei POS dell'impresa affidataria ed esecutrice.

Dovranno essere usati i DPI contro la caduta dall'alto come indicato nel POS della ditta esecutrice. Durante i lavori di installazione delimitare l'area interessata con adeguata segnaletica.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (<i>Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis</i>)	
NON PRESENTE	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le operazioni i lavoratori vengono in contatto con diverse sostanze chimiche come additivi per calcestruzzi e malte cementizie, ritardanti superficiali, collanti, ecc
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici. Dovranno essere consultate le schede dei prodotti che dovranno essere allegate al POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
NON PRESENTE	
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti sopra l'area di cantiere, la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	
NON PRESENTE	
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
NON PRESENTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NON PRESENTE
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante la fase di saldatura della guaina bituminosa per una corretta esecuzione della canna fumaria in copertura l'operatore è esposto al rischio di esplosione (uso di cannello a gas).
<i>PROCEDURE</i>	Le lavorazioni dovranno seguire le indicazioni riportate nel POS dell'impresa esecutrice. La movimentazione della bombola di gas dovrà essere eseguita in conformità alle norme di prevenzione incendi. Dovrà essere trasportata esclusivamente per mezzo di apposito carrello ed il suo sollevamento in quota entro apposito cassone o ceste metalliche sempre in posizione verticale. Il lavoro dovrà essere organizzato in modo da rendere facile e sicuro il rapido allontanamento dei lavoratori in caso di necessità.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Per l'utilizzo del cannello a gas attenersi scrupolosamente alla scheda di sicurezza , non eseguire i lavori in presenza di vento e conservare le bombole lontano da fonti di calore. Durante le operazioni di fornitura e stesura di bitume a caldo sarà necessario allontanare dall'area di lavoro tutto il materiale facilmente infiammabile e tenere a disposizione nelle immediate vicinanze l'estintore portatile. Dovranno essere usati i DPI per la protezione degli occhi, per la protezione contro le ustioni e l'inalazione di polveri e fibre e comunque come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NON PRESENTE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di movimentazione del materiale dovrà essere vietata la presenza di persone nell'area di operatività del mezzo. Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
	NON PRESENTE
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	NON PRESENTE
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche.
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicati nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.

Attività 9 : IMPIANTI

In questa fase è prevista la realizzazione e la revisione di alcuni impianti che dovrà essere effettuata da imprese specializzate ed autorizzate in grado di eseguire le prove e verifiche di funzionalità dell'impianto, i collaudi e rilasciare tutte le documentazioni di conformità previste dalla legge. Le canalizzazioni e le tubazioni delle reti impiantistiche verranno posizionate sotto pavimento, annegate nel massetto o sotto muro previa esecuzione di trecce.

LAVORAZIONE 9.a: Realizzazione di impianto idro-sanitario

LAVORAZIONE 9.b: Realizzazione di impianto termico

LAVORAZIONE 9.c: Revisione impianto elettrico

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Durante le operazioni di realizzazione degli impianti è possibile che l'operatore debba raggiungere una quota superiore ai ml 2,00 di altezza e quindi essere esposto ad un rischio di caduta dall'alto.

PROCEDURE

L'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Per raggiungere altezze superiori a ml 2,00, in considerazione del tempo di lavorazione, potrà essere utilizzata scala vincolata all'estremità inferiore da un secondo operatore oppure un trabattello con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale con cintura di sicurezza o altra opera provvisoria da utilizzarsi secondo le indicazioni contenute nei POS dell'impresa affidataria ed esecutrice. Tutte le operazioni in quota dovranno essere vigilate da un operatore a terra.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
NON PRESENTE	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le operazioni i lavoratori vengono in contatto con diverse sostanze chimiche come additivi , collanti, vernici, siliconi o similari, ecc.
<i>PROCEDURE</i>	Dovranno essere consultate le schede tecniche dei vari prodotti prima del loro utilizzo.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	I lavoratori dovranno utilizzare i DPI come indicato nel POS della ditta esecutrice
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
NON PRESENTE	
	Prima di procedere con le fasi operative che potrebbero interferire con le eventuali linee aeree presenti , la ditta appaltatrice dovrà informare il CSE in modo da valutare le procedure da attuare e se queste non fossero possibili sarà indispensabile , attraverso personale specializzato, disattivare tali linee o isolarle.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	
NON PRESENTE	
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
NON PRESENTE	
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
NON PRESENTE	
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
NON PRESENTE	
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	
NON PRESENTE	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	
NON PRESENTE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Durante le varie operazioni i lavoratori dovranno fare attenzione all'interno del cantiere del verificarsi del rischio di investimento da parte di mezzi operativi in movimento.
<i>PROCEDURE</i>	L'area di lavorazione dovrà essere transennata e indicata con segnale di avvertimento.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Durante le fasi di movimentazione del materiale dovrà essere vietata la presenza di persone nell'area di operatività del mezzo. Dovranno essere usati i DPI come indicato nei POS delle ditte esecutrici.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	
NON PRESENTE	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
NON PRESENTE	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il rischio di elettrocuzione potrebbe verificarsi durante la realizzazione degli impianti nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche.
<i>PROCEDURE</i>	Le lavorazioni che riguardano gli impianti dovranno essere effettuate da ditta specializzata.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Dovranno essere utilizzati i DPI idonei a tale rischio e comunque indicati nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
RISCHIO RUMORE	
<i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>PROCEDURE</i>	L'impresa dovrà effettuare nel proprio POS la valutazione del rumore che verrà prodotto dalle lavorazioni che le competono. Qualora a seguito della valutazione dell'impatto acustico del cantiere si ritenga possano essere superati i limiti stabiliti dalla normativa è necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga per il superamento di tali limiti. L'eventuale autorizzazione può contenere precise prescrizioni soprattutto relative agli orari di esecuzione delle lavorazioni rumorose.
<i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	Relativamente all'impatto da rumore verranno intraprese tutte le misure necessarie a contenere la rumorosità delle operazioni, ovvero prevedere l'uso di attrezzature insonorizzate, dislocare correttamente le macchine rumorose all'interno del cantiere e stabilire gli orari delle lavorazioni più rumorose e loro durata in modo che queste siano eseguite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio. Dovranno essere usati i DPI contro il rischio rumore e vibrazioni come indicato nel POS della ditta esecutrice.
<i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	
<i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	L'impresa appaltatrice dovrà nominare un preposto affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sia presente nelle aree ad elevata rumorosità ed affinché non siano eseguite più attività rumorose nella stessa area di cantiere.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO		117 U/G	
Importo dell'opera	75.000,00 €		
Incidenza manodopera 40 %	75.000,00 € x 40% = 30.000,00 €		
Squadra tipo	n. 4 operai		
1 operai specializzati	Costo orario operaio specializzato	35,23 €/h	
2 operai qualificato	Costo orario operaio qualificato	32,75 €/h	
1 operaio comune	Costo orario operaio comune	29,51 €/h	
Costo giornaliero medio operaio	32,56 € /h x 8h = 260,48 €		
Uomini/giorno nel cantiere	30.000,00 € / 260,48 € = circa 116 U/G		
Durata dei lavori	116 U/G / 4 op. = circa 29 giorni lavorativi		

CRONOPROGRAMMA GENERALE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	SETTIMANE LAVORATIVE																												
		1° SETTIMANA							2° SETTIMANA							3° SETTIMANA							4° SETTIMANA							
		GIORNI LAVORATIVI																												
		1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	
1	ALLESTIMENTO/SMANTELLAMENTO CANTIERE																													
2	SGOMBRI/RIMOZIONI/DEMOLIZIONI																													
3	SCAVI E REINTERRI																													
4	OPERE IN CLS																													
5	OPERE MURARIE																													
6	OPERE DI FINITURA																													
7	OPERE ESTERNE																													
8	OPERE INERENTI LA COPERTURA																													
9	IMPIANTI																													

CRONOPROGRAMMA GENERALE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	SETTIMANE LAVORATIVE																												
		5° SETTIMANA							6° SETTIMANA							7° SETTIMANA							8° SETTIMANA							
		GIORNI LAVORATIVI																												
		1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	
1	ALLESTIMENTO/SMANTELLAMENTO CANTIERE																													
2	SGOMBRI/RIMOZIONI/DEMOLIZIONI																													
3	SCAVI E REINTERRI																													
4	OPERE IN CLS																													
5	OPERE MURARIE																													
6	OPERE DI FINITURA																													
7	OPERE ESTERNE																													
8	OPERE INERENTI LA COPERTURA																													
9	IMPIANTI																													

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi) ↓

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Impresa Lavori Impresa Lavori.....			
2				
3				
4				
5				
5				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	LAVORAZIONE	PROCEDURA	SOGGETTO DESTINATARIO
	PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI	L'impresa affidataria nel proprio POS dovrà verificare la rispondenza di quanto riscontrato in fase progettuale con l'effettivo stato di fatto al momento dell'esecuzione dei lavori. Nel POS dell'impresa esecutrice dovranno essere esplicitate le modalità di disattivazione, isolamento o protezione delle linee aeree e delle condutture sotterranee eventualmente rilevate in cantiere.	Impresa affidataria Impresa esecutrice
1	Allestimento cantiere	Indicare il nome dell'operatore che dovrà gestire tutte le interferenze fra le operazioni di cantiere ed il traffico veicolare e pedonale.	Impresa affidataria
1.e	Realizzazione impianto elettrico di cantiere	Indicare la Ditta o lavoratore autonomo che si occuperà dell'istallazione dell'impianto elettrico di cantiere. Deposito in cantiere della Dichiarazione di conformità dell'impianto e invio agli enti competenti della documentazione dell'impianto di messa a terra e dell'eventuale impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.	Impresa affidataria Lavoratore autonomo
3	Scavi e reinterri	Nel POS dovranno essere specificate le modalità con cui si effettuano gli scavi, i mezzi utilizzati per effettuarli ed i DPI da utilizzare durante le lavorazioni di scavo.	Impresa esecutrice
5	Opere murarie	Allegare al POS le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.	Impresa esecutrice

8	Opere in copertura	Indicare nel POS gli eventuali sistemi di anticaduta da utilizzare nelle fasi di finitura in assenza di ponteggio o trabattello.	
---	---------------------------	--	--

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEMA N° 1

-Recinzione, segnaletica e accessi

-Impianto elettrico di cantiere e messa a terra

FASE DI PIANIFICAZIONE

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	DESCRIZIONE: Realizzazione e mantenimento della recinzione di cantiere, della cartellonistica e di tutto ciò che a questa è connessa. Realizzazione di impianto elettrico di cantiere e della messa a terra.
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

FASE/II D'UTILIZZO O LAVORAZIONI:

MISURE DI COORDINAMENTO (2.3.4.):

L'installazione dell'impianto di cantiere e la predisposizione delle misure preventive e protettive restano di competenza della ditta affidataria la quale dovrà coordinarsi con le altre ditte o lavoratori autonomi presenti in cantiere per rispettare quanto indicato all'interno del piano.

L'impresa affidataria dovrà nominare persona incaricata a :

- controllare l'integrità della recinzione, della segnaletica e la chiusura degli accessi;
- controllare l'integrità delle protezioni allestite all'interno del cantiere per impedire il transito o il lavoro in aree pericolose;

L'impresa affidataria dovrà nominare persona incaricata a :

- controllare l'integrità ed il perfetto stato di efficienza dell'impianto elettrico di cantiere;
- effettuare controlli sul funzionamento dei differenziali prima dell'inizio dell'orario di lavoro e verificare il distacco delle utenze a chiusura del cantiere (alla fine della giornata lavorativa).

FASE ESECUTIVA

(2.3.5)

SOGGETTI TENUTI ALL'ATTIVAZIONE

1. -Impresa Esecutrice :
2. - Impresa Esecutrice :
3. - Impresa Esecutrice :
4. - Impresa Esecutrice :
5. - Impresa Esecutrice :
6. - Lavoratore autonomo :
7. - Lavoratore autonomo :

CRONOLOGIA D'ATTUAZIONE:

MODALITÀ DI VERIFICA:

Data di aggiornamento:

il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 2

-Servizi igienico-assistenziali (servizi igienici e baracche)

FASE DI PIANIFICAZIONE

*(2.1.2 lett.f)**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	DESCRIZIONE: Installazione di baracca ad uso ufficio/spogliatoio e deposito attrezzi; Installazione di wc chimico
--	---	--

FASE/I D'UTILIZZO O LAVORAZIONI:

MISURE DI COORDINAMENTO (2.3.4.):

L'installazione delle baracche di cantiere e del servizio igienico sono in capo alla ditta affidataria la quale dovrà coordinarsi con le altre ditte o lavoratori autonomi presenti in cantiere in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

L'impresa affidataria dovrà nominare una persona incaricata a:

-controllare l'integrità dei servizi e il mantenimento in condizioni igieniche nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza;

FASE ESECUTIVA

(2.3.5)

SOGGETTI TENUTI ALL'ATTIVAZIONE

1. -Impresa Esecutrice :
2. - Impresa Esecutrice :
3. - Impresa Esecutrice :
4. - Impresa Esecutrice :
5. - Impresa Esecutrice :
6. - Lavoratore autonomo :
7. - Lavoratore autonomo :

CRONOLOGIA D'ATTUAZIONE:

MODALITÀ DI VERIFICA:

Data di aggiornamento:

il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 3

- Deposito materiali ed attrezzature
- Deposito temporaneo di rifiuti
- Zone di carico e scarico interne al cantiere

FASE DI PIANIFICAZIONE

*(2.1.2 lett.f)**

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> apprestamento
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> attrezzatura
<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |
|--|---|

DESCRIZIONE:
 Individuazione delle aree per deposito di materiali e attrezzature.
 Individuazione di aree per il deposito temporaneo di rifiuti.
 Individuazione all'interno del cantiere di zone per il carico e lo scarico.

FASE/I D'UTILIZZO O LAVORAZIONI:

MISURE DI COORDINAMENTO (2.3.4.):

La predisposizione di tali aree restano in testa alla ditta affidataria per tutta la durata del cantiere la quale dovrà coordinarsi con le altre ditte o lavoratori autonomi presenti in cantiere in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

L'impresa affidataria dovrà nominare una persona incaricata a:

- mantenere liberi da residui di materiali le aree prima suddette;
- mantenere in buono stato le segnalazioni utilizzate per delimitare le aree di deposito;
- controllare l'eventuale impalcatura di protezione delle aree di lavoro;

FASE ESECUTIVA

(2.3.5)

SOGGETTI TENUTI ALL'ATTIVAZIONE

1. -Impresa Esecutrice :
2. - Impresa Esecutrice :
3. - Impresa Esecutrice :
4. - Impresa Esecutrice :
5. - Impresa Esecutrice :
6. - Lavoratore autonomo :
7. - Lavoratore autonomo :

CRONOLOGIA D'ATTUAZIONE:

MODALITÀ DI VERIFICA:

Data di aggiornamento:

il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 4

-Modalità di accesso di mezzi di fornitura materiali

FASE DI PIANIFICAZIONE

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	DESCRIZIONE: Gestione dell'accesso dei mezzi che entrano in cantiere per la fornitura di materiali.
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

FASE/II D'UTILIZZO O LAVORAZIONI:

MISURE DI COORDINAMENTO (2.3.4):

La predisposizione di misure ed apprestamenti restano in capo all'impresa affidataria che dovrà coordinarsi con le altre ditte o lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

L'impresa affidataria dovrà nominare una persona incaricata a:

- assistere l'impresa fornitrice in fase di scarico;
- mantenere libere le vie di transito da residui di materiale;
- gestire le possibili interferenze con il traffico pedonale e veicolare;

FASE ESECUTIVA

(2.3.5)

SOGGETTI TENUTI ALL'ATTIVAZIONE

1. -Impresa Esecutrice :
2. - Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :
- 4.- Impresa Esecutrice :
- 5.- Impresa Esecutrice :
- 6.- Lavoratore autonomo :
- 7.- Lavoratore autonomo :

CRONOLOGIA D'ATTUAZIONE:

MODALITÀ DI VERIFICA:

Data di aggiornamento:

il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 5

- Servizio emergenza antincendio
- Servizio emergenza pronto soccorso

FASE DI PIANIFICAZIONE

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	DESCRIZIONE: Gestione dell'emergenza antincendio Gestione dell'emergenza primo soccorso
---	--	--

FASE/I D'UTILIZZO O LAVORAZIONI:

MISURE DI COORDINAMENTO (2.3.4.):

La predisposizione di misure ed apprestamenti restano in capo all'impresa affidataria che dovrà coordinarsi con le altre ditte o lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

L'impresa affidataria dovrà nominare persona incaricata a :

-mantenere in efficienza le misure preventive per emergenze antincendio (uscite di emergenza, estintori, mantenimento del mezzo di comunicazione);

L'impresa affidataria dovrà nominare persona incaricata a:

- mantenere in efficienza le misure preventive per emergenze di primo soccorso (cassetta medicazione, mantenimento del mezzo di comunicazione);

FASE ESECUTIVA

(2.3.5)

SOGGETTI TENUTI ALL'ATTIVAZIONE

1. -Impresa Esecutrice :
- 2.- Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :
- 4.- Impresa Esecutrice :
- 5.- Impresa Esecutrice :
- 6.- Lavoratore autonomo :
- 7.- Lavoratore autonomo :

CRONOLOGIA D'ATTUAZIONE:

MODALITÀ DI VERIFICA:

Data di aggiornamento:

il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEMA N° 6

-Betoniera

FASE DI PIANIFICAZIONE

*(2.1.2 lett.f)**

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

DESCRIZIONE:
Utilizzo di betoniera

FASE/I D'UTILIZZO O LAVORAZIONI:

MISURE DI COORDINAMENTO (2.3.4.):

L'installazione di questa attrezzatura, il suo funzionamento e la previsione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo all'impresa affidataria che dovrà coordinarsi con le altre ditte o lavoratori autonomi presenti in cantiere in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

L'impresa affidataria dovrà nominare persona incaricata a :

-gestire e sorvegliare il funzionamento di questa attrezzatura nel caso in cui debba essere utilizzata da altra impresa o lavoratore autonomo;

-controllare l'efficienza ed il mantenimento di tale attrezzatura;

FASE ESECUTIVA

(2.3.5)

SOGGETTI TENUTI ALL'ATTIVAZIONE

1. -Impresa Esecutrice :
2. - Impresa Esecutrice :
3. - Impresa Esecutrice :
4. - Impresa Esecutrice :
5. - Impresa Esecutrice :
6. - Lavoratore autonomo :
7. - Lavoratore autonomo :

CRONOLOGIA D'ATTUAZIONE:

MODALITÀ DI VERIFICA:

Data di aggiornamento:

il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 7

- Ponte su ruote
- Ponte su cavalletti
- Scale a mano
- Parapetto provvisorio

FASE DI PIANIFICAZIONE

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	DESCRIZIONE: Delimitazione dell'area di montaggio Montaggio, modifica e smontaggio Utilizzo di scale a mano per l'accesso a zone in quota
---	--	---

FASE/II D'UTILIZZO O LAVORAZIONI:

MISURE DI COORDINAMENTO (2.3.4.):

L'installazione di tali mezzi di protezione e la predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria la quale dovrà coordinarsi con le altre ditte o lavoratori autonomi presenti in cantiere in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

L'impresa affidataria dovrà nominare persona incaricata a :

- mantenere in efficienza tutti i sistemi di protezione collettiva presenti in cantiere;

FASE ESECUTIVA

(2.3.5)

SOGGETTI TENUTI ALL'ATTIVAZIONE

1. -Impresa Esecutrice :
2. - Impresa Esecutrice :
3. - Impresa Esecutrice :
4. - Impresa Esecutrice :
5. - Impresa Esecutrice :
6. - Lavoratore autonomo :
7. - Lavoratore autonomo :

CRONOLOGIA D'ATTUAZIONE:

MODALITÀ DI VERIFICA:

Data di aggiornamento:	il CSE
---------------------------------	-----------------

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

FASE DI PIANIFICAZIONE

*(2.1.2 lett.f)**

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

DESCRIZIONE:

FASE/I D'UTILIZZO O LAVORAZIONI:

MISURE DI COORDINAMENTO (2.3.4.):

FASE ESECUTIVA

(2.3.5)

SOGGETTI TENUTI ALL'ATTIVAZIONE

1. - **Impresa Esecutrice** :
2. - **Impresa Esecutrice** :
3. - **Impresa Esecutrice** :
4. - **Impresa Esecutrice** :
5. - **Impresa Esecutrice** :
6. - **Lavoratore autonomo** :
7. - **Lavoratore autonomo** :

CRONOLOGIA D'ATTUAZIONE:

MODALITÀ DI VERIFICA:

Data di aggiornamento:

il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, avverrà tramite riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici forniranno al CSE (attraverso la ditta affidataria) il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ciascuna impresa.

Alle imprese ed ai lavoratori autonomi sarà consegnato il PSC prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- a cura della ditta affidataria
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

- a cura del committente
- a cura della ditta affidataria
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE:

Pronto soccorso.....118
Pronto soccorso-Ospedale di Pistoia.....0573 3521
Carabinieri Pronto intervento.....112
Caserma carabinieri di Quarrata.....0573 72038
Comando Vigili del Fuoco-Soccorso.....115
Comando VVF di Pistoia.....0573 98431

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

PREMESSA

Il presente allegato contiene la stima dei costi della sicurezza per lo specifico appalto, eseguita come da normativa in modo da essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura.

I prezzi unitari di riferimento sono stati tratti dall'ELENCO PREZZI REGIONE TOSCANA e da prezzario edito da Edilizia e Sicurezza **Comitato Paritetico Territoriale** di Roma e Provincia.

In accordo con quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008, i costi della sicurezza comprendono:

1-Apprestamenti previsti nel PSC;

2-Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per le lavorazioni interferenti;

3-Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi;

4-Mezzi e servizi di protezione collettiva;

5-Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;

6-Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

7-Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

N	DESCRIZIONE	Q.TA'	COSTO UNITARIO	DURATA	TOTALE
1	Box prefabbricato di cantiere composto da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in pvc su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, esclusi allacciamenti e realizzazione basamento, compreso montaggio e smontaggio, adibito a deposito attrezzature .	N. 1	al mese €/cad 207,00	2 mesi	€ 414,00
2	Box prefabbricato di cantiere composto da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in pvc su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento, compreso montaggio e smontaggio, adibito servizi igienici .	N. 1	al mese €/cad 207,00	2 mesi	€ 414,00
3	Montaggio e smontaggio di recinzione area adibita a cantiere , esclusa idonea segnaletica diurna e notturna, con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x h 2,00 + basamento in cemento,	ml 90,00 (26 elementi)	1 mese €/cad 23,00 mesi successivi €/cad 1,38	2 mesi	€ 633,88

	incluso nolo per il primo mese.				
4	Rete di recinzione in plastica color arancio altezza cm 180	ml 90,00	€/ml 1,32	2 mesi	€ 118,80
5	Illuminazione mobile per recinzione di cantiere (nolo + costo di esercizio)	N. 4	al mese €/cad 1,50 al giorno €/cad 2,82	2 mesi	€ 23,28
6	Noleggio segnaletica cantieristica : -pericolo -divieto -avvertimento -prescrizione -cantiere		al mese €/cad 28,75	2 mesi	€ 57,50
7	Trasenne mobili modulari in ferro zincato , dimensioni cm 200 x h 110	N. 15	€/cad 36,22	2 mesi	€ 543,30
8	Trabattello : nolo di ponte mobile di servizio a elementi prefabbricati ad innesto, con ruote e stabilizzatori, completo di piano di lavoro rettangolare, nolo minimo 5 giorni.	N. 1	al giorno €/cad 8,05	2 mesi	€ 483,00
9	Ponte su cavalletti di altezza fino a mt 2,00	N. 2	al mese €/cad 4,09	2 mesi	€ 16,36
10	Scala metallica a pioli	N. 1	al mese €/cad 7,17	2 mesi	€ 14,34
11	Impianto di messa a terra	A CORPO		2 mesi	€ 300,00
12	Telefono	N. 1	A CORPO	2 mesi	€ 60,00
13	Estintori (compresa manutenzione periodica)	N. 1	€/cad 40,25	2 mesi	€ 40,25
14	Cassetta pronto soccorso	N. 1	€/cad 74,75	2 mesi	€ 74,75
15	Armatura pareti di scavo Modulo per blindaggio scavo	N. 1	al mese €/cad 322,00	2 mesi	€ 644,00
16	Parapetti provvisori a montanti prefabbricati (guardacorpo) da apporre su solai o solette in c.a. orizzontali o inclinate.	ml 52,00	1 mese €/ml 11,56 mesi successivi €/ml 2,01	2 mesi	€ 705,64
17	Imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali e cintura di posizionamento con attacco dorsale e sternale e cordino di posizionamento da un metro.	N. 1	al mese €/cad 2,78	2 mesi	€ 5,56
18	Maggior costo per le misure di coordinamento relative all'uso in comune di impianti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva e per la gestione delle operazioni di entrata/uscita dei mezzi dal cantiere.	10h/mese	costo orario manodopera €/h 25,00	2 mesi	€ 500,00
TOTALE					€ 5.048,66

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- Dichiarazione di liberatoria da responsabilita'
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- Computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- Elenco documentazione richiesta alla ditta (affidataria, subappaltatrice)
- Elenco documentazione richiesta al lavoratore autonomo

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 90 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

ALLEGATI

DICHIARAZIONE DI LIBERATORIA DA RESPONSABILITA'

Oggetto: *Visita/sopralluogo a CANTIERE*

Sito in

Il sottoscritto Sig.re su autorizzazione dell'Appaltatore/Committenza/Direttore dei Lavori/CSE, chiede di accedere al Cantiere in oggetto, esclusivamente nei luoghi oggetto del sopralluogo di cui alla presente autorizzazione, da effettuarsi con la scorta di incaricata dall'Appaltatore/Committenza o Direttore dei Lavori/CSE

A tal fine il sottoscritto dichiara:

–di manlevare l'Appaltatore/Committenza/Direttore dei Lavori/CSE da qualsiasi responsabilità civile e penale per eventuali danni fisici o materiali alla propria persona e alle proprie cose che ne dovessero derivare dalla presenza nel Cantiere

–di aver preso visione e di accettare quanto riportato nell'allegato del presente documento in merito alle regole di accesso all'interno del cantiere

_____ li _____

Firma _____

Allegato:

REGOLE PER POTER ACCEDERE ALLE AREE DI CANTIERE

1)DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ciascuno deve dotarsi dei seguenti dispositivi di protezione individuale (dotazione minima): scarpe antinfortunistiche, elmetto di protezione, gilet ad alta visibilità

2)MODALITA' DI SPOSTAMENTO ALL'INTERNO DEL CANTIERE

a) divieto tassativo di salita su ponteggi e opere provvisorie in genere se non per motivi strettamente connessi all'oggetto del sopralluogo;

b) rispetto assoluto delle indicazioni impartite da Preposto, Direttore dei Lavori o CSE, nonché dalla cartellonistica di cantiere;

c) obbligo di non allontanarsi dall'accompagnatore all'interno delle aree di cantiere;

d) muoversi sempre con la massima prudenza e diligenza, ponendo particolare attenzione alla possibile presenza di ostacoli lungo i percorsi di transito

e) rispettare i percorsi pedonali e porre la massima attenzione ai mezzi o carichi in movimento.

INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA PERSONALE RELATIVE AI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Possibilità di contatto con fonti di energia, materiali nocivi e simili

- evitare il contatto fisico con il materiale elettrico presente cantiere (quadri elettrici, prolunghe, avvolgicavo), nonché con le attrezzature eventualmente presenti in prossimità dei percorsi (utensili elettrici, faretto e simili);

- evitare il contatto fisico con contenitori di qualsiasi natura presenti in cantiere.

Possibilità di calpestare e/o urtare oggetti acuminati, taglienti e simili / possibilità di urtare ostacoli fissi di varia natura.

- seguire esclusivamente i percorsi autorizzati, evitando in particolare di transitare in prossimità di postazioni di lavoro operative (es. fasi di armatura, taglio a misura di materiali e simili);

- indossare i DPI individuali (scarpe antinfortunistiche, casco protettivo, gilet ad alta visibilità).

Possibilità di mettere il piede in fallo in dislivelli, buche e simili – possibilità di effettuare movimenti incoordinati o difficoltosi a causa delle condizioni dei luoghi

- seguire esclusivamente i percorsi autorizzati, evitando di transitare in prossimità di luoghi con presenza di dislivelli; nel caso di transito su rampe e/o scale a gradini, mantenere un'adeguata distanza da altri utenti, specie se in fase di movimentazione manuale di carichi; accertarsi preventivamente delle condizioni della superficie di transito;

- rispettare il divieto di salita su scale provvisoriale e scale a mano, nonché al di sopra materiale / attrezzature in fase di stoccaggio.

Possibilità di rimanere impigliati e/o agganciati a macchinari, attrezzature o simili – possibilità di essere afferrati da congegni in movimento e/o investiti da veicoli di cantiere

- seguire esclusivamente i percorsi autorizzati, evitando di transitare in prossimità di mezzi di sollevamento (gru, argani e simili), mezzi meccanici semoventi (miniescavatori, muletti e simili), macchinari (sega circolare, piegaferrì e simili), attrezzature (ponteggi, trabattelli e simili) e postazioni fisse di lavoro in genere;
- evitare di avvicinarsi alle aree dove sono in corso operazioni di fornitura di materiali/attrezzature (nelle fasi di ingresso ed uscita dei mezzi).

Possibilità di essere colpiti da oggetti, schegge, schizzi e simili

- seguire esclusivamente i percorsi autorizzati, evitando di transitare sulla verticale di opere provvisoriale, impalcati temporanei e trabattelli; evitare il transito in prossimità di qualsiasi postazione di lavoro operativa (in particolare taglio con flessibile, saldatura e simili)

Possibilità di essere urtati e/o schiacciati da oggetti in movimento

- seguire esclusivamente i percorsi autorizzati, evitando di transitare in prossimità di luoghi in cui si stanno eseguendo operazioni di preparazione, imbracatura e sollevamento di carichi a mezzo di gru o altri mezzi di sollevamento aereo (autogru, piattaforme, argani e simili);
- rispettare scrupolosamente le segnalazioni di divieto di accesso e di transito (transennature, delimitazioni con nastro bicolore o sistemi similari); indossare sempre i DPI individuali (casco protettivo).

Possibilità di caduta dall'alto e/o caduta in profondità

- seguire esclusivamente i percorsi autorizzati, evitando di urtare e/o appoggiarsi alle protezioni di apertura verso il vuoto (parapetti);

- evitare di sporgersi dalle protezioni realizzate sul limite di ballatoi, solette, asole; evitare il transito in prossimità di asole e forometrie in genere;

- rispettare scrupolosamente le segnalazioni di divieto di accesso e di transito (transennature, delimitazioni con nastro bicolore o sistemi similari); rispettare il divieto assoluto di accesso ad opere provvisoriale di qualsiasi natura (ponteggi, castelli di carico, passerelle di ripresa e simili) se non per motivi strettamente connessi all'oggetto del sopralluogo.

- seguire esclusivamente i percorsi autorizzati, evitando di transitare sulla verticale di opere provvisoriale, impalcati temporanei e tra battelli.

Possibilità di caduta in piano su superficie scivolosa e/o sconnessa

- seguire esclusivamente i percorsi autorizzati, evitando di transitare in luoghi con presenza di pozze, fango, polverosità e residui di lavorazioni.

DOCUMENTI RICHIESTI ALL'IMPRESA

–COPIA DEL CONTRATTO DI APPALTO/SUBAPPALTO

- DURC (in corso di validità – 120 giorni) in caso di soci lavoratori non dipendenti dovrà essere prodotto anche il DURC personale di ciascun socio (Durc richiesto con cod. fisc.)

–CCIAA (in corso di validità – 1 anno)

–POS con allegati:

- Attestati di formazione dei lavoratori (Accordo Stato Regioni - Formazione generale e specifica 16h)
- Attestati di specifica abilitazione per le attrezzature di lavoro (piattaforme elevabili, autogru, gru, carrelli elevatori, escavatori, pale, autoribaltabili a cingoli, pompa per calcestruzzo etc)
- Attestati di formazione
- Attestato dell' RSPP,
- Verbale di nomina, accettazione e attestati dell'RLS/RLST
- Attestati addetti di pronto soccorso e antincendio ed evacuazione (solo della persona che sarà presente in cantiere)
- Verbale di consegna dei DPI
- Verbale di nomina e accettazione dell'incarico del medico competente
- Visite mediche dei lavoratori

–Prova dell'avvenuto invio del PSC alla ditta

–Evidenza della consultazione dell'RLS/RLST

–Dichiarazione dell'avvenuta verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta da parte del Committente o in caso di subappalto da parte del Datore di Lavoro della ditta Affidataria

Per la verifica dei requisiti tecnico professionale dell'impresa dovranno essere prodotti:

- documento di valutazione dei rischi (DVR)
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi
- dichiarazione dell'organico medio
- dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali
- estremi inps, inail, cassa edile

Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in copia cartacea debitamente firmata dalle parti interessate almeno dieci giorni prima dell'entrata in cantiere della ditta.

DOCUMENTI RICHIESTI AL LAVORATORE AUTONOMO

–COPIA DEL CONTRATTO D'OPERA

–DURC (in corso di validità – 120 giorni)

–CCIAA (in corso di validità – 1 anno)

Per la verifica dei requisiti tecnico professionale dell'impresa dovranno essere prodotti:

–Documentazione attestante la conformita' alle disposizioni del D. Lgs 81/08 di macchine attrezzature e opere provvisoriale

–Dichiarazione che il lavoratore autonomo è in grado di svolgere in autonomia il lavoro che gli è stato affidato

–Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione

–Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria (facoltativi fermo restando gli obblighi previsti dal D.Lgl. 81/08 e norme speciali)

–Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 81/08

–estremi INPS, INAIL

Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in copia cartacea debitamente firmata dalle parti interessate almeno dieci giorni prima dell'entrata in cantiere della ditta.